

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 17 Novembre

## ANCORA KALNOKY

Il discorso pronunciato dal cancelliere austro-ungarico Kalnoký alle delegazioni dell'impero asburgico desta una progressiva impressione.

Tutti i giornali lo considerano siccome una diffida alla Russia di non procedere in avanti; in Russia poi ha provocato un vero sdegno, in quantochè i russi vengono impediti nella loro espansione.

Ha ben ragione la *Riforma* quando dice che ormai se la Russia avesse senno dovrebbe tornare sulla strada percorsa e accaparrarsi in altro modo la simpatia dei bulgari; altrimenti non può esservi che o la guerra o il passaggio assoluto dei Bulgari sotto l'influenza austriaca al paro dei Serbi.

Forse però, in tanta generale incertezza, questo linguaggio esplicito di Kalnoký può essere favorevole alla pace. Difatti se è vero che, se i fatti parlano il più efficace linguaggio, anche le parole, quando hanno senso, e sono pronunciate da chi si sa capace di mantenerle, hanno la loro influenza. Ne abbiamo avuto qualche altra prova in questi giorni.

L'occupazione di Varna, da parte della Russia era certo imminente, tutto lo dimostrava: dai concentramenti di truppe all'invio delle navi ed agli sbarchi di montenegrini. Salisbury pronuncia il suo discorso, e quantunque questo non sia la quintessenza dell'abilità politica, l'occupazione di Varna passa allo stato di progetto inadempito.

La Russia fa circolare i nomi di Gourko e d'Ignatieff, come candidati a lei accetti pel trono, o meglio pel governo militare della Bulgaria. Vengono i discorsi dei presidenti delle Delegazioni austro-ungariche, e Ignatieff e Gourko sono rimessi da parte.

La Russia cava fuori finalmente dai remoti recessi della Colchide, come suprema beffa alla indipendenza bulgara, un tartaro crapulone ed inetto, da imporre al popolo ch'essa pretende aver liberato. Ma ecco che Kalnoký pronuncia un discorso, ch'è il documento politico più importante che l'Austria-Ungheria ci abbia offerto da molti anni, e il disgraziato Mingreglia viene lasciato ai suoi torpidi ozii.

Il discorso Kalnoký tanto all'unisono col discorso Salisbury specialmente quanto parla di accordo con altre potenze è di straordinaria importanza, tanto più che notevoli sono le seguenti parole nei riguardi dell'Italia:

« Coll'Italia manteniamo relazioni cordialissime. Questo Stato sostiene a buon diritto di avere nel Mediterraneo interessi vitali, e di non poter assistere impassibile allo spostamento dell'equilibrio nel mare medesimo.

« Abbiamo però buona ragione di sperare che anche questo regno senta l'importanza degli interessi che l'Europa intera ha da tutelare in Oriente, e che gli interessi Orientali dell'Italia coincidono spesso con quelli dell'Austria. »

Giammai i ministri austriaci furono tanto riguardosi per l'Italia e siamo lieti di vedere come la questione del Mediterraneo sia messa ormai nettamente.

La questione d'Oriente si connette adunque a meraviglia con altre questioni per noi vitali e quindi dobbiamo compiacercene in tesi astratta, se però i nostri uomini non si appagheranno di parole ma sapranno mostrare che cosa realmente rappresentano e quale ne sia la responsabilità di fronte alle gravi questioni che si vanno maturando inesorabilmente.

## CONTRO LA PELLAGRA

Ognuno sa quale splendida pagina abbia scritto l'amico nostro onor. deputato Badaloni a proposito della relativa inchiesta in Polesine.

Ci crediamo quindi in dovere, siccome il Badaloni non si è attenuto semplicemente alle discussioni teoriche, ma scese alla pratica, di pubblicare per intero la lista dei provvedimenti suggeriti dallo stesso dottor Badaloni.

A) *Provvedimenti d'indole sociale ed economica.*

1. Redenzione delle terre paludose mercè uno scolo perenne al mare.

2. Trasformazione dell'Agricoltura da estensiva ad intensiva e quindi:

a) istituzione di una scuola agraria provinciale ambulante e di diffusione mercè un periodico locale — che tratti dei nostri interessi agricoli ed economici — delle cognizioni necessarie ad ogni conduttore di fondi;

b) erezione di Banche di credito agrario provinciali e distrettuali sovvenute e vigilate dal Governo, dalla Provincia, dai Comuni.

Facilitazione del credito agricolo, reudendo un elemento prezioso per conseguirlo il pegno a domicilio delle scorte agricole e dei capitali mobili di conduzione;

c) promulgazione di un Codice agrario dal quale siano con giusta lance regolati i rapporti tra proprietario e affittuale e tra conduttori di fondi e coloni, e con altre parole tra capitale e salario.

3. Perequazione e sgravio dell'imposta fondiaria.

4. Promulgazione di un Codice sanitario e riforma radicale dell'organizzazione a modo di funzionare delle Commissioni sanitarie Comunali e Provinciali.

5. Istruzione del contadino sulla genesi della pellagra, sulle sue conseguenze, sulla ereditarietà della medesima mercè conferenze e scritti popolari.

6. Associazioni cooperative di mutuo soccorso tra i contadini sorrette dal Governo, dalla Provincia e dai Comuni.

7. La guerra all'alcolismo.

B) *Provvedimenti intesi a correggere e a migliorare l'alimentazione e il modo di vivere del proletariato delle campagne.*

1. Limitare l'uso e la coltura del mais; scegliere attentamente ed accuratamente quei terreni che più probabilità danno di completa maturazione del granoturco.

2. Favorire l'istituzione a premi dei forni di essiccazione al doppio scopo della preservazione del grano dalle consuete alterazioni e dell'aumento del loro potere nutritivo mercè la disidratazione.

3. Curare che vengano rigorosamente ed energicamente fatte osservare le prescrizioni della Legge e dei Regolamenti in vigore applicabili al Commercio delle sostanze nocive alla salute, tra le quali deve comprendersi il mais ammorbato.

4. Esigere la macinazione sia portata all'umilissima potenza nel senso di rendere sottilissima la polvere di farina di granoturco, e che sia resa *eliminatrice* allo scopo di escludere dalla farina macolica, a vantaggio dell'acquirente, la parte meno nutritiva e più incline alle alterazioni crittogamiche.

5. Alla polenta e alle pinze sostituire quella forma di torte, focaccine e pani in cui per la cottura perfetta, per l'altissima temperatura, per un grado di fermentazione preparatoria, il potere nutritivo è fatto maggiore.

6. Introdurre nell'alimentazione quotidiana l'uso alternato del pane, delle fave, dei fagioli, dei piselli, dei ceci, e limitatissimamente delle lenticchie e delle cicerchie rammentando il detto di Moleschott, che *i legumi sono la carne del povero.*

7. Diffondere l'uso del latte e favorire all'uopo l'allevamento del bestiame.

8. Abolire gradatamente la tassa sul sale, eccitatore potente delle facoltà digestive ed assimilative.

9. Fare che il companatico animale non abbia a mancare costantemente al desco del povero contadino, rendendo la carne accessibile anche a questo reietto della fortuna (a) mercè l'allevamento dei conigli, dove questo sia ritenuto possibile (b) e specialmente mercè la macellazione degli equini.

10. Divulgare l'uso del pane di sangue del dott. Carlo Bazzoni.

11. Curare la salubrità delle case e delle acque potabili.

12. Studiare la convenienza economica e diffondere le istruzioni per la fabbricazione col frumentone di quella birra speciale e gradevole che i Peruviani chiamano *chicha*.

13. Provvedere i fondi per l'istituzione dei forni, delle cucine e dei magazzini cooperativi in ogni Comune della Provincia, essendo affatto insufficienti i premi offerti e quelli che per avventura si offrissero dal Ministero e dalla Provincia a favorire simili iniziative languenti nel nostro Polesine — per deficienza di mezzi — anzichè di buon volere.

C) *Provvedimenti per la cura dei colpiti da pellagra.*

1. Fare che le Congregazioni di Carità nei due ultimi mesi dell'inverno e nei primi due della primavera sovengano periodicamente e quotidianamente a seconda dell'epoca e della gravità del male, di minestra, pane e carne ciascun pellagroso denunciato dal medico comunale.

D) *Provvedimenti per la cura dei pellagrosi maniaci.*

1. Autorizzare l'accettazione a spese provinciali dei maniaci pellagrosi negli ospitali distrettuali e provinciali ove siano inferiori al bisogno i Mancomi Centrali erigendo magari all'uopo sale speciali.

## INGLESI E RUSSI

Ecco alcuni particolari sopra un colloquio dell'ambasciatore russo, barone De Stahl col ministro inglese degli esteri Lord Iddesleig a Londra.

Lord Iddesleig avrebbe qualificato come *brutale* l'atteggiamento della Russia in Bulgaria, e avrebbe detto che il general Kaulbars altro non era che un *agente provocatore*.

Il barone di Stahl avrebbe risposto che la Russia faceva la sua strada, ed avvertiva l'Inghilterra che essa avrebbe fatto bene a non spiegare troppo la sua resistenza, *ciò che non sarebbe stato per essa senza pericolo.*

Questa minaccia velata irritò Lord Iddesleig che replicò vivamente.

Allora Stahl avrebbe ricordato al

ministro inglese che circa la politica, che segue la Russia non si meritò ancora l'epiteto di *perfidia* come tutta l'Europa ha ormai qualificato la politica inglese.

A questo punto Lord Iddesleig avrebbe detto: — In questo tuono signor ambasciatore non ho altro da dirvi. E gli accennò la porta.

Ecco i dettagli di un colloquio di cui si menò tanto scalpore e che designa la tensione delle relazioni attuali fra Russia e Inghilterra.

L'ottima *Riforma* colla quale dividiamo tante aspirazioni e che in tutte le questioni interessanti la nazione ha un colpo d'occhio così meraviglioso, un'ala profetica, e tanta esattezza di notizie fornisce, e tanto dignitosamente sostiene all'interno i principii di vera libertà — coll'ingegno e la tenacia dei valenti collaboratori e l'ispirazione di quell'uomo di stato veramente superiore che è Francesco Crispi — entra in una nuova fase di esistenza, smerciandosi a prezzi ridotti affinché possa essere accessibile a tutti.

Cogliamo quest'occasione per mandare all'egregia consorella e compagna continua di lotta i nostri augurii, perchè siamo sicuri che la causa della democrazia se ne avvantaggerà ulteriormente; il pubblico facendole buon viso coopererà a illuminarsi sempre più. Di nuovo i nostri augurii, perchè la nuova fase della vita dell'ottimo giornale riesca proficua e interessante come la prima nel nuovo sviluppo di vitalità.

## Dalle Falde del Vesuvio

(Nostra corrispondenza)

Napoli, 14 nov.

Un bel tacer non fu mai scritto! Sissignori, e non sarò io il primo che mi accingerò a scriverlo per scusarmi del lungo... tacere, e mettere il solito cappelluccio di... scuse in testa a questa corrispondenza, quando posso valermi di questa cuffietta, ed uscire per il rotto della medesima con la frase fatta apposta: — La mia modestia non permette di giustificarmi. (1)

Quante belle occasioni avrai avute per imbastire una dozzina di corrispondenze; ma acqua passata non macina. Però bagna, inzuppa, impellacherà gli acquazzoni che da una settimana ci manda un cielo... londonese, Scirocco barbino!... È duopo convenire: dacchè abbiamo il trasformismo anche il decantato cielo di Napoli si è alquanto trasformato, ed i mille reduci arrivati ieri ed oggi per il congresso, crederanno d'essere stati mistificati dai poeti. Però la pioggia non ha guastata la solenne commemorazione della gloriosa giornata del primo ottobre a S. Maria Capua Vetere.

È riuscita imponente, e chi vi ha preso parte ne serberà viva memoria, perocchè quella d'oggi è riuscita una manifestazione patriottica corrispondente all'alto sentimento che l'ha ispirata, al grande ideale che quella battaglia ha conquistato.

Il cuore dei giovani era stretto dalle più forti emozioni al vedere l'esercito dei superstiti porgere un tributo a quello dei caduti, perchè comprendeva quante sante memorie si ridestavano in quelle teste brizzolate e canute, perchè intuiva quanti generosi sentimenti tumultuavano al posto di quella benedetta medaglia dell'Unità Italiana. No, non è vanagloria la vostra, o commilitoni d'eroi, nell'ad

(1) Se la modestia non permette al nostro vecchio collaboratore di dire la verità, noi oggi sappiamo di non essere indiscreti prevenendo i lettori che Egli si era imposto un troppo scrupoloso silenzio, avendo ricevuto l'incarico di perito per i supposti brogli elettorali di Napoli.

(N. della D.)

ditarci il posto dove avete pugnato eroicamente, dove sorreggeste un compagno ferito, dove avete riparato la grandine della mitraglia, dove vi siete battuto corpo a corpo con un mercenario, dove avete scorto in una luminosità il vostro Duca impavido fulminare il nemico fuggente.

Sopra queste zolle intrise di sangue noi giovani ci sentiamo invasi da una commozione profonda, il nostro cuore ha battiti violenti, ed i vostri semplici racconti c'infiammano, e le orazioni dei vostri capitani c'infondono parte di quell'entusiasmo che vi spingeva baldi e fidenti alla vittoria. A voi le gloriose memorie ridestano la gioventù ardimentosa, a noi la speranza di prossime battaglie ci promettono le vostre rimembranze.

Non ho preso appunti delle commoventi orazioni, ma vi mando queste impressioni sicure che i giovani le comprenderanno comunque male espresse, ed i vecchi si compiaceranno ritracciandovi in esse almeno l'espressione di quei sentimenti che ha educati i loro cuori.

Per oggi mi limito ad un po' di cronaca. Il congresso dei veterani si raduna per discutere:

1° Sui mezzi per ottenere dal Governo un aumento nelle pensioni militari riconosciute insufficienti anche dopo le modificazioni della legge 1885.

2° Che vengano posti nella posizione ausiliare i riformati dalla legge 1871.

3° Ottenere un sussidio annuale dal Ministro della Guerra da ripartirsi fra i Comizi regionali.

4° Proroga della legge che computa per gli effetti della pensione le intelligenze dal 1849 al 1859.

5° Promuovere una legge a favore delle orfane dei militari.

6° Concedere a titolo di riconoscenza la divisa a seconda dei gradi agli ufficiali che combatterono per l'Unità.

7° Dare maggiore sviluppo all'associazione per una più efficace sussistenza.

Come vedete la nota predominante è il cuore; sempre quel cuore caldo, ardente e generoso che vent'anni di politica non hanno punto cambiato, e che è sempre invaso da un profondo sentimento di fratellanza.

Questo grosso esercito della pace, i cui soldati lavorano alla prosperità nazionale, vorrà più oltre indugiare alle battaglie sociali? Non vorrà influire al benessere delle classi operaie ed agricole di cui è gran parte? Si teme che la politica lo risolva!.. Ah la paura della politica è un guaio; e la teme anche...

Essese.

## Corriere Veneto

DA CAVARZERE

15 novembre.

Circolo Democratico e Municipio

Il sig. Novo Tiziano, feroce sostenitore della nostra Amministrazione Comunale, dopo aver ripetutamente mendicato invano un posticino nelle colonne dei giornali della Provincia per riporre le sue... ciancie, ha avuto finalmente la felice ispirazione (1) di far stampare in un foglio volante una lettera aperta contro l'anonimo (2) vostro corrispondente che si firma col pseudonimo di Nemo e contro la Presidenza del Circolo Democratico.

La lettera scritta da un aspirante alla carriera consolare (1) è riuscita un vero capolavoro nel suo genere, ed è suffragata dalla firma di coloro tra i soci del Circolo Democratico che a tacer d'ogni altro, più spiccavano per la loro... elevatezza.

Qualche firma sembra pure carpiata con scaltri raggiri, ingannando la buona fede di qualche socio, ma queste son bazzecole a cui il signor Novo Tiziano punto ci abba.

Abbiamo troppo rispetto di noi stessi e ci sentiamo di troppo superiori alla meschinità di quello scritto per rispondere ai grossolani insulti e sciocche accuse che ci vengono mosse; per confutare argomenti smentiti dai fatti stessi e che fan ridere le persone di buon senso la cui son note le segrete mene di chi, nascosto dietro le quinte, riesce a montare la macchina.

Dopo aver inghiottita l'amara pillola del Festival di beneficenza ed il clamoroso successo ottenuto dal medesimo; dopo aver riportati ripetuti fiaschi sia al Commissariato, che alla Prefettura ed al Consultore Amministrativo per ottenere la distribuzione dei soccorsi ricavati da quell'opera di carità, era ben naturale che i nostri onorevoli del Municipio si servissero delle poche lancie spezzate che hanno al loro comando per tentare uno sfogo a quella bile mal repressa nell'animo.

Peccato che il successo finale non abbia coronato le fatiche e speranze di quella balda schiera di giovanotti che si misero a puntello della traballante baracca (II)

La vostra lettera aperta, caro signor Novo, ha ottenuto un clamoroso successo... d'ilarità, ed i vostri ragli al nostro indirizzo sono caduti fra il generale disprezzo della maggioranza dei soci, rappresentata da persone civili ed intelligenti, e di coloro che sanno distinguere la civiltà e l'educazione di certi individui da quella di certi altri.

Ce ne duole tanto per voi quanto per i vostri illustri padroni!!

Nemo.

**Trevise.** — Le corse militari ieri riuscirono stupendamente.

La corsa liscia fu vinta da **Cambron** di Charchidio.

La corsa di resistenza, 10 chilometri, da **Hassard** di Benevanto in 16 minuti e 3 secondi. Cavallo e cavaliere meravigliosi. Applausi entusiastici.

La corsa con salto di siepi fu vinta da **Cambron** di Charchidio.

Ordine perfetto.

**Vicenza.** — La Società della Gioventù cattolica, la quale dimostrò il suo eroismo, nella passata epidemia colerosa, facendo combattere dal giornale del suo colore la Croce Verde ha comperato, si dice, per 46 mila lire il palazzo Velo, che ora è abitato dalla Unione operaia.

— Quest'anno l'Eretemio pare destinato a restar chiuso perchè non si sa fare una presidenza la quale si incarichi di aprirlo. E tutti lo desiderano.

Appendice del Bacchiglione 17

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

— Parlar con lui? Parlar con lui?... Che cosa credete ch'io aspettassi voi che mi veniste a insegnare quello che dovevo fare, comare Domenica? Son uomo e la testa a segno la ho: ho parlato anche a proposito di ciò: ma lui mi tirò fuori una lettera di sua madre: mi disse su un po' di sciatte e sghiochete... e in fine... sapete che cosa gli scrisse sua madre: che guai se cambiasse di religione!.. E lui poi è così duro in quella sua eresia, che non lo volterebbe, dico, nemmeno Dio. Nemmeno Dio, capite?

— Dite quello che volete, compare Giacomo, ma un partito così bello io non me lo lascerei scappare, intanto... Vuol dire che quando saranno maritati, lui attenderà alla sua reli-

## Cronaca Cittadina

**Per Fr. De Lazzara.** — Ora che si parla con tanto affetto di Francesco De Lazzara, che fu ultimo dei podestà austriaci e che in quei tempi fortunosi della dominazione straniera tenne tanto alto il decoro dei sentimenti nazionali della città nostra, siamo lieti di ricordare come i cittadini gli abbiano data una medaglia d'oro, in cui dall'una parte c'è la figura del De Lazzara e a tergo le parole c'è al magistrato in servi tempi libero inflessibile solerte.

Quale prezioso documento pubblichiamo poi la gentilissima lettera che in quella circostanza lo stesso De Lazzara diresse al sig. L. Salmin che di quella spontanea dimostrazione cittadina fu il promotore, tanto più che il primo sindaco di Padova libera, il Meneghini, e la stessa Casa Reale, si unirono a quella nobile manifestazione:

All'On. Signor

Luigi Salmin

Nel n.° 45 del *Giornale di Padova* lessi il programma (sono parole di Lei) con cui interpretando i sentimenti di molti suoi concittadini V. S. si fa promotore di una pubblica sottoscrizione pel conio di una medaglia d'oro da presentarsi a me ultimo Podestà di Padova quale tributo di riconoscenza cittadina.

Non posso non manifestarle la mia grata sorpresa a quella lettura, mentre, per quanto abbia esaminato me stesso, non mi parve di meritare così cospicua onorificenza.

Chinque, dopo aver misurate le proprie forze, e conosciuta l'importanza del mandato conferitogli, accettò l'incarico di amministrare il proprio Comune, assume l'obbligo di disimpegnarlo con vero zelo, deve aver sempre in mira il pubblico bene, né indietreggiare innanzi ad ostacoli, che possano attraversargli la via a conseguirlo, ed io, se pure avessi fatto tutto ciò, non avrei che adempiuto al debito mio.

Ma i miei concittadini hanno voluto procurarmi una inaspettata soddisfazione, resa tanto più cara per la scelta di questo giorno, in cui da una rispettabile commissione deputata dai sottoscrittori mi fu presentata la medaglia.

Questo tratto di singolare benevolenza mi obbliga e mi commuove oltre ogni dire, e posso assicurare V. S. che con questa solenne testimonianza di cittadina affezione mi si offre un pegno prezioso che conserverò gelosamente fra gli oggetti più cari che mi circondano.

Prego pertanto la S. V. di accogliere l'espressione della mia viva riconoscenza, e di farsi interprete di

gione: e lei alla sua... Credete voi, compare Giacomo, che non ne sieno mai nati di questi matrimonii? Per conto mio, se avessi viva la mia povera Erminia, non ci penserei più che tanto: in fin dei conti penserei che andrebbe a star bene... e che starei bene anch'io... il resto che la pensassero loro... Piuttosto poi che avesse a nascere qualche cosa di peggio!..

— Tacete là, buffona! — aveva gridato stizzito sor Giacomo, il quale sentiva che quelle parole non facevano altro che scaldare di più la nipote, la quale continuava a piangere tenendosi il viso coperto col grembiule.

— Brava, fa un po' d'olio per i sorci, perchè non n'hai fatto abbastanza fino ad ora — aveva esclamato compare Giacomo in aria di canzonatura, rivolto alla nipote.

Questa, un po' tocca, s'era alzata dicendo fra i singhiozzi: — ebbene, sì: lo voglio, lo voglio, lo voglio.

— Avete visto che rispetto per suo zio, compare Domenica: avete visto?... Brutte barone! che mi sono spolpato per loro e poi mi danno questa contentezza! Anche con un protestante l'appiglierebbero anche a un... africano per maritarsi le giovani d'oggi: a' miei tempi non l'era così: quando un pa-

questi miei sentimenti verso tutti quelli che con tanta alacrità di gentilezza ebbero parte in quest'opera si generosa.

Gradisca le attestazioni della distinta mia stima.

Padova, 1 Gennaio 1868.

Francesco De Lazzara.

**Padovani che si fanno onore.** — La Ditta Olivotto e Manzoni di Padova è una delle Ditte che altamente onora la città nostra per la sua intraprendenza ed onestà e la ricchezza della roba.

Ieri all'asta per la fornitura delle lastre, per la copertura dell'edifizio della esposizione artistica che nel venturo anno verrà tenuta in Venezia (per m. q. 3,500) la nostra Ditta, lot-tando con importantissime Ditte, rimase assuntrice degli importantissimi lavori. Il che alla Ditta padovana riesce di grande onore, e nel tempo stesso coopererà ad assicurare maggiori lavori agli operai cittadini.

Di ciò veramente contenti mandiamo alla bravissima Ditta le nostre congratulazioni, visto il modo con cui di continuo sostiene così alto il decoro e patrocinia gli interessi cittadini.

**Imposte dirette.** — La Commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del giorno 15 novembre 1866 emise le seguenti deliberazioni:

**Ammessi in parte:** Francesco Antonio, rigattiere — Borella Regina, per tintoria — Baldi Giuseppe, sarto — Compagnin Cristoforo, vetturale — Lendinara Pietro, parrucchiere — Pederoda Luigi, fonticajo — Agostini Francesco, oste — Scapolo Gio. Batt., oste.

**Pegnaroli al Monte di Pietà.** — Da lungo tempo erano diffusi per la città gravi lamenti contro alcuni esercenti il mestiere di pagnaroli al Monte di Pietà; la questura non aveva mancato di sorvegliarli e dichiararli in contravvenzione, ma questi moniti a nulla valsero.

La gente che doveva approfittare di quell'Istituto venivano a rimanere sempre assai danneggiati e mistificati e imbrogliati; era un continuo progresso di grida.

Si venne adunque alla chiusa e ieri sera alle ore 11 i rappresentanti la questura procedevano a minuta perquisizione presso certi Benetello, e in seguito a detta perquisizione sequestravano sette ottocento viglietti di impegnate e procedevano anzi all'arresto del marito e moglie e madre Benetello.

Per quanto preveduto, il fatto viene commentatissimo, nella speranza che si ponga un freno a certi inganni continui di cui la povera gente era

dre o uno zio dicevano: — quel partito non fa per te — la figliuola o la nipote abbassavano la testa e facevano la volontà del padre dello zio. Adesso, invece, sono loro che hanno i calzoni e vi minacciano di fuggire anche... belle prodezze... Oh, quando non c'è proprio più niente! più niente! più niente! E soffocò quest'ultima parola con una grossa presa di tabacco fumatato con gran fragore.

E fra tanti battibecchi, fra tanti pottegozzetti, giunta anche la fine del mese di Agosto. Hermann Malberg non s'era stancato mai: l'amor suo era ben più forte di tutti gli ostacoli che gli si paravano davanti: e voleva vincerli, voleva raggiungere il suo intento. Egli si sentiva amato da quella giovane veneziana: e l'anima sua in tali contrasti si riscaldava ancor più. In quella figura di donna egli vedeva realizzarsi il suo ideale: in quella testa vedeva una testa delle Madonne di Giambellino: in quegli occhi neri e pensosi scorgeva la dolce espressione degli occhi del grande artista del cinquecento. Quest'amore l'aveva svelato alla madre cieca a Tubinga e in una lettera gli aveva fatto scrivere anche quel periodo che, come vedemmo, tradusse a sor Giacomo Bertello. E quella povera donna, dimorante in Germania, non si sarebbe mai potuto immagi-

passiva di continuo per questi imbrogli.

**« Salviamo le apparenze »** è una nuovissima commedia di Paolo Ferrari datasi l'altra sera al Teatro Filodrammatico di Milano. Tirannia di spazio ci costringe protrarne una dettagliata elaborata relazione che ue abbiamo ricevuta.

**Circolo Filarmonico.** — La Presidenza avverte che, essendo caduta deserta l'adunanza indetta pel 15 corr., l'assemblea generale dei soci avrà luogo, in seconda convocazione, giovedì 18 corr. alle ore 8 pom.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera (martedì) si rappresentò quel gioiello che è la *Fedora* di Sardou.

Teatro discreto, ma moltissimi invece gli applausi.

Difatti gli artisti furono all'altezza della situazione e in ispecialità la signorina Pieri Tiozzo e Venturi e il Biagi e il Migliore.

Stassera beneficiata del Migliore colla *Patria* del Sardou. Calcoliamo sopra un teatrone per udire la bella produzione e tributare attestato di stima al valente simpaticissimo artista.

Venerdì prossimo *Martire* nuovo dramma di Dennery — per la cui rappresentazione sulla scena di Padova il Biagi non risparmiò nulla, ma che come in altre principali città incontrerà anche fra noi il favore del pubblico.

Poi vi è alle viste per Mercoledì 24 la beneficiata dello stesso Biagi con *Amleto* di Sakespeare; *Cesarina* commedia in 3 atti di L. Pilotto; *La Fiammeggiante* dal francese.

Poi avremo il dramma di Moreau nuovissimo per tutta Italia dal titolo *Gerfant*.

La compagnia Biagi fa dunque di tutto per accaparrarsi le simpatie del pubblico. Benissimo.

**Una al dì.** — Al primo sportello del piantereno nel palazzo delle poste.

— Badate, dice l'impiegato che la lettera pesa più di quindici grammi. Bisognerà metterci un altro francobollo.

— Giusto. Quando ci sia sopra un altro francobollo, peserà anche di più la lettera.

**Bollettino delle Stato Civile** del 15 Novembre

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 1.

**Matrimoni.** — Savioli Ferruccio di Pietro, possidente, con Zampieri Elisa fu Domenico, possidente.

Sartori Alvise fu Leonardo, meccanico, con Maso Maria di Michele, domestica.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Brunetti Enrico di Matteo, d'anni 18 mesi 9, fontegajo, ce-

nare che la data del suo scritto avesse potuto figurare, con altri due numeri, in una firma del lotto. Un altro periodo d'un'altra lettera aveva fermato l'attenzione di Hermann Malberg; un altro, in cui la povera madre gli faceva un'osservazione: che la donna, ch'ei si sarebbe scelta per sposa, fosse potuta andare d'accordo coi suoi sentimenti artistici e con la sua fine intelligenza. « Altrimenti, gli aveva scritto la madre, tu sarai come un pesce fuor d'acqua! » Le parole di Luigi Nono gli tornavano allora e gli tornavano poi alla memoria: ma alla vista della giovane, tutto ei dimenticava, assalito da un fascino dolce: mormorando in suo cuore: « l'amore per l'amore ».

Elisa Bertello era innamorata anch'ella di quel biondo pittore: e i pianti s'avvicendavano alle supplicazioni: *fuchè, batti e ribatti, minacciatogli qualche cosa di peggio, sor Giacomo finì coll'acconsentire: malvolentieri sì, ma acconsentì.* « Il mio dovere l'ho fatto: e piuttosto che debba nascere qualche cosa di peggio, si maritino pure: per me non ho da render conto di nulla al Signore: lo vuole, se lo pigli: il mio dovere l'ho fatto. »

La gioia di Hermann Malberg e di Elisa Bertello era al colmo: la rabbia

libe — Speranzoni Catturani Margherita di Angelo, d'anni 29 mesi 6, casalinga, coniugata — Donà Favaro Costantina fu Antonio, d'anni 63, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.  
Vedovato Gioachino fu Faustino, d'anni 67, villico di Cervarese Santa Croce, coniugato.

## CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 17 Novembre

Rendita italiana 5 p.00	
contanti L.	101 60. —
Fire corrente . . . . .	101 75. —
Fine prossimo . . . . .	— . . . . .
Genova . . . . .	18 20. —
Banco Note . . . . .	2 02 1/2
Marche . . . . .	1 24 1/4
Banche Nazionali . . . . .	2260 — . . . . .
Banca Naz. Toscana . . . . .	1195 — . . . . .
Credito Mobiliare . . . . .	1060 — . . . . .
Cosruzioni Venete . . . . .	329 — . . . . .
Banche Verete . . . . .	345 — . . . . .
Cotofificio Veneziano . . . . .	199 — . . . . .
Tramvia Padova . . . . .	340 — . . . . .
Guidovie . . . . .	92 — . . . . .

Rendita ferma.

**Sete.** — A Lione regolare andamento d'affari con prezzi maggiormente sostenuti.

A Milano discreti affari e prezzi di pieno sostegno. Ben sostenuti anche i cascami.

A Torino rialzo consolidato a affari meno attivi.

**Cotoni.** — A Liverpool sostegno tanto nei pronti quanto nei futuri.

A Bombay, pochi affari, ma prezzi fermi.

Sostegno ad Alessandria d'Egitto.

Mercato fermo ad Havre.

**Olii.** — Prevedonsi ribassi a Messina.

**Caffè.** — In costante aumento a Trieste il brasiliano, continuando a Santos la tendenza rialzista.

**Mandorle.** — Corsi ribassati a Messina.

**Caroli.** — A Milano le mastre da L. 120 a 140 al quintale (nuovo rialzo); le soriane da 90 a 115 (ribasso); di vitello da 120 a 135 (ribasso); suine a 125 (invariate); ovine e di castrato da 80 a 100 (invariate).

**Maglioli.** — Invariati a Milano: da L. 22 a 25 al quintale i bianchi nostrani; da 17,50 a 19,50 i colorati nuovi; da 18 a 20 i dall'occhio.

## GIACOMO BIGONI

padovano, distinto ed amato direttore delle scuole di Monselice, venuto in questi giorni in Padova per superare gli esami di professore di lettere italiane presso questa Università, nella sera dello scorso giovedì si mostrava pieno di gioventù, salute e liete speranze e nel giorno dopo, assalito da terribile male, era freddo cadavere! Tutta Monselice si commosse e tutti i suoi amici e colleghi di Padova rimasero attoniti e desolati al tremendo ferale annunzio.

di Giulia era salita a un tal grado, che nulla più.

Al giovin pittore la povera ed umida casa della fidanzata, abbellita dall'amore, pareva un tempio, e vicino a quella bruna e bella creatura gli pareva di essere vicino a una madonna di Giovanni Bellini. Tutto abbelliva con la sua immaginazione: e la gioia, che gli invadeva tutto il cuore, gli aveva dato una parlantina che non aveva avuto mai, e si sfogava più specialmente con Luigi Nono.

In quell'ammirazione e in quell'affetto puro e vivissimo, ch'egli sentiva per Elisa Bertello, non aveva avuto tempo il suo cuore di notare nella sua fidanzata quello che gli avevano fatto tanto temere il Nono ed anche la madre. La cognata Giulia lo canzonava da sé sola sul suo parlare con quell'accento che avea del linguaggio tedesco: sor Giacomo Bertello non faceva che guardarlo e chinare la testa futando delle gran prese di tabacco.

Hermann Malberg fece in poco tempo tutti i preparativi per la nozze: lui adobbò una bellissima casa: volle preparare per la sua futura sposa un nido adeguato alla sua bellezza, alla sua bontà ed alla sua semplicità soave e commovente.

(Continua.)

Povero maestro! da quasi 20 anni dedicato alla pubblica istruzione nei comuni di Padova, Dolo e Monselice seppi cattivarmi la stima e l'affetto di tutti i suoi superiori, colleghi e discepoli e di tutti quanti lo conobbero. Sposo e padre amorevolissimo perdetto in breve e consorte e figlia.

Allora, onde lenire il suo grande dolore, rivolse ogni suo pensiero, oltre che all'istruzione dei fanciulli, all'educazione e alla difesa delle classi diseredate. Presidente di società popolari, franco, arguto e sapiente, fece discorsi sociali politici-educativi che vennero pubblicati ed ottennero l'applauso da tutti i liberali e dal giornalismo.

Oggi, forse primo fra i primi, stava per coronare la sua faticosa carriera coll'onorifico universitario diploma di professore quando morte lo colse!

Povero Giacomo! tu sei sparito qual meteora da questa terra lasciando nel pianto madre, fratello, amici, ma la luce del tuo ingegno, dalle impresse tue pagine, sfolgorerà per sempre sui pubblici reggitori, sugli operai sofferenti e sopra gli educatori dei figli del popolo ai quali tutti modestamente e fortemente additasti la via del dovere.

D. P.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Patria*

## Diario Storico Italiano

17 NOVEMBRE

Le forze della Repubblica Veneta che avevano vinto Francesco Novello da Carrara, l'anno 1405, signore di Padova, dopo occupati Castelcaro, Bovolenta, Pendice e Verona, erano rivolte alla città di Padova tenendola strettamente assediata.

Francesco da Carrara, ben vedendo la sua mala fortuna, procuravasi ad aver pace col senato veneto a mezzo di Carlo Zeno. Le trattative erano bene avviate, quando se ne pentì, deciso a giocare l'ultima carta.

Frattanto Padova travagliata dalla fame o più dalla peste, desiderava essere levata d'assedio; e la notte appunto del 17 novembre 1405, le truppe venete avendo scalate le mura, se ne impadronivano, compiendo così i suoi desideri.

Francesco da Carrara restò prigioniero coi suoi figli, e per tal modo ebbe fine la potenza dei Carraresi!

## Un po' di tutto

**Giustizia sommaria.** — A Napoli certo Raffaele Canero si era arampicato sul muro del giardino per penetrare in casa Di Lorenzo e rubare quanto gli sarebbe venuto sotto mano.

Ma mentre Canero pregustava tutte le gioie che gli avrebbero procurato gli oggetti che voleva rubare, si buccò un colpo di fucile al petto e stramazza al suolo vi rimase cadavere.

**Una suora bruciata viva.** — A Libourne (Bordeaux) una suora del convento delle Dame della Riunione, nell'apprestare una lampada a petrolio si chinò a terra per raccogliere uno zolfino acceso; il petrolio le si rovesciò addosso, s'infiammò.

La monaca, dallo spavento, perdé la testa, andò scuotendo la lampada che teneva in mano e si lanciò per le scale. Le compagne ebbero un bel da fare a spegnerle le fiamme addosso e riportarono scottature.

L'infelice suora dovette soccombere fra atroci spasimi.

**Dieci carri di teste.** — La Reuter ha per dispaccio da Bombay questi particolari sulla repressione dell'insurrezione della tribù dei Ghilzai, annunziata dal telegrafo:

« Il generale Gholam Hyder Khan, comandante degli Afagani, mentre avanzavasi a liberare Ghuzni, fu circondato dai ribelli, ma riuscì a disperderli, ed entrò in Ghuzni il giorno appresso. In seguito, fece una sortita, attaccò i ribelli e li sconfisse completamente in modo che poté spedire a Cabul, come pegno della sua vittoria, dieci carri carichi di teste recise. »

**Naufragi in Spagna.** — Telegrafano da Villanueva (Catalogna) che una terribile tempesta inferì ieri l'altro su quella costa. Vi furono 10 naufragi che fecero 22 vittime.

**Un mostro in gonnelle.** — Il *Novelliste de Rouen* narra che a Pi-

soux una certa Marechal, d'anni 26, ha avvelenati i suoi due figli ed ha abbandonato il domicilio coniugale per fuggire con un giovanetto diciassettenne.

**Un bambino bruciato vivo.** — In un piccolo paese vicino a Terni, certa Teresa Gonnella, si portò ad una fonte distante circa 400 metri dalla sua abitazione, lasciando nel lettucchio dell'unica stanza che le sorve da camera e da cucina, un bambino di quattro anni molto ammalato.

Il bambino, forse preso dal freddo, si avvicinò al fuoco, ed un lembo della camicia gli si incendiò.

Il bambino, forse preso dal freddo, si avvicinò al fuoco, ed un lembo della camicia gli si incendiò.

Il bambino, forse preso dal freddo, si avvicinò al fuoco, ed un lembo della camicia gli si incendiò.

L'infelice piccino, circondato dalle fiamme, non poté liberarsi, e rimase soffocato.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Tribuna* è informata che quell'oste di Rustschuk, che fu uno degli assassini del colonnello Gola si trova ora in Grecia nelle carceri della Morea sotto l'imputazione di tentato uxoricidio.

È prossimo un movimento nelle prefetture e sotto-prefetture del Regno.

Si fanno vari nomi di candidati fra i quali trovasi quello di un collega della stampa.

La commissione d'inchiesta per le tariffe doganali terminò i suoi lavori, approvando con qualche modificazione la relazione dell'on. Ellena. La relazione verrà presentata al governo.

L'*Osservatore Romano* dice che Agliardi (che doveva andar nunzio in China) tornerà presto alla sua residenza nelle Indie Orientali.

Molti professori straordinari di Università primarie concorsero alla cattedra di ordinario in Università secondarie. Nominati, non vogliono andare alla nuova sede, ma pretendono di rimanere nelle Università primarie col grado di professori ordinari.

Ora avviene che le Università secondarie mancano dei professori (a Cagliari, Messina, Catania c'è sciopero completo); d'altra parte, per gli intrighi degli interessati e le debolezze del Coppino, le Università primarie dovranno subirsi ad ordinari parecchi professori eletti come tali in Università di second'ordine.

La stessa Università di Roma si trova in questa condizione.

## (Nostri dispacci)

Roma, 17, ore 8.15 ant.

La colonia polacca aveva adoperate tutte le influenze perchè nei restauri al Quirinale non venissero abbattute le capellette di S. Stanislao Kotska; invece saranno abbattute in novembre. Grande dispetto nella colonia polacca che si crede un riguardo alla Russia.

Meschine sono le opposizioni dei comuni per iscrivere nei bilanci dell'87 l'aumento di stipendio voluto dalla nuova legge per maestri.

ore 9 20 ant.

La situazione d'Oriente è sempre più grave. Nel discorso di Kalnoky si vede l'alleanza anglo-italo-austriaca. La neutralità della Germania neutralizzerebbe la Francia. Le parole esplicite di Kalnoky sui diritti dell'Italia nel Mediterraneo mostrano le basi dell'accordo.

Stante la gravità della situazione Bismark che doveva partire per Friederichsruhe sospese la partenza; la diplomazia tedesca esaurì tutti gli sforzi per scongiurare il conflitto austro-russo, sicchè a Berlino accentuasi la corrente bellicosa.

Al primo incidente l'ambascia-

tore Russo Stahl sarà richiamato da Londra. La Russia potrebbe approfittarne dell'inverno, durante il quale nei ghiacci il Baltico è inaccessibile alla flotta inglese.

ore 11.05 ant.

Si smentiscono le voci corse di occupazioni in Africa.

La commissione senatoriale si è pronunciata per la Cassazione Unica.

Il ministero e la commissione parlamentare chiederanno che la discussione finanziaria si faccia dopo l'esposizione; quindi si abbreveranno le vacanze di Natale.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Ginevra, 16.** — Risultati delle elezioni; 151 radicali, 49 conservatori democratici.

**Napoli, 16.** — Oggi fu inaugurato il tiro a segno nazionale coll'intervento del Prefetto, di Cairoli, delle autorità militari e municipali.

**Santiago, 15.** — Fu firmato un accomodamento nelle vertenze tra Italia e Chili conforme agli interessi delle due nazioni.

## Vascello fantasma

**Madrid, 16.** — Un vapore spagnolo, recatosi a Canarie, incontrò il 11 corrente una fregata in fuoco. Fu impossibile riconoscerne la nazionalità. L'equipaggio la aveva abbandonata.

## Finanze

**Bruxelles, 16.** — Camera — Bernaert presenta il progetto per la conversione del debito belga 4 in 3 e 1/2. — Incominciata la discussione dell'indirizzo Bira a nome della sinistra ricusa il concorso della sinistra al governo. Beernaert rileva la sfida della sinistra. La destra e il centro votarono l'indirizzo in risposta al discorso del trono. La sinistra votò contro.

**Parigi, 16.** — Camera — Discussione degli articoli del bilancio. Sadi Carnot combatté la proposta di Casimiro Ferrier per la trasformazione dei buoni sessennari in trentennari. La Camera è disattenta. Il Presidente Floquet reclama silenzio, facendo rilevare la situazione grave, dovendosi la Camera pronunciare fra le proposte della Commissione e quelle del governo.

Wilson relatore generale del bilancio, Rouvier presidente della commissione, Roche antico relatore generale combatterono successivamente il prestito stabilito dal Capitolo quarto del progetto del governo. La Camera aggiorna la votazione a giovedì dietro promessa di Sadi Carnot di dare nuove spiegazioni. La seduta è sciolta. Numerosi deputati circondano Freycinet e Sadi Carnot.

**Budapest, 16.** — Il Comitato della delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario della guerra. Il ministro della guerra dichiarò che ogni anno fa sperimentare la mobilitazione sui quadri, il che provò il sistema territoriale essere il migliore. Soggiunse che fece eseguire la mobilitazione della cavalleria, e rimediò senza indugio ai difetti constatati.

**Berlino, 16.** — Dal bilancio dell'impero risulta che la cifra delle spese sorpassa di 53 milioni e mezzo di marchi quella dell'anno scorso. Onde coprire il disavanzo, è necessario un prestito di 38 milioni e mezzo oltre i crediti già accordati.

## De Launay a Berlino

**Colonia, 16.** — La *Koelnische Zeitung*, accennando al fatto che Bismark durante il suo breve soggiorno a Berlino ricevette fra poche persone De Launay e Teri, dopo il consiglio dei ministri conferi di nuovo per un'ora con De Launay, osserva essere questa una prova della fiducia che l'ambasciatore italiano acquistò a Berlino nei suoi rapporti col gran cancelliere. La *Koelnische Zeitung* constata le relazioni intime, esistenti fra i due governi, mercè l'opera di De Launay. Giudica assolutamente incredibile la voce del richiamo di questo eminente diplomatico, e soggiunge di sapere da buona fonte che un cambiamento nell'ambasciata italiana a Berlino non corrisponderebbe ai voti di Bismark.

## In Bulgaria

**Parigi, 16.** — Il *Temps* dice che notizie da Pietroburgo constatarono il malcontento delle sfere ufficiali nei discorsi di Salisbury e Kalnoky. Continuasi ad affermare che la Russia non intende di occupare la Bulgaria,

ma teme che siavi condotta dagli avvenimenti.

**Sofia, 15.** — Il discorso di Kalnoky ha prodotto buona impressione; i bulgari vi vedono le disposizioni dell'Europa per regolare la questione della Bulgaria conformemente ai trattati. I ministri sono ancora a Tirnova.

**Londra, 16.** — Il *Times* constata l'identità del linguaggio di Kalnoky e Salisbury, biasimanti la condotta della Russia. Ambedue sentono che l'accordo tra l'Inghilterra, Austria, Germania e Italia, cui non mancherebbero di unirsi la Turchia e gli Stati dei Balcani, costituisce il migliore mezzo per frenare la Russia e garantire la pace.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## RINGRAZIAMENTO

La beneficata famiglia del fu **Giuseppe Contarini** commossa dalle affettuose dimostrazioni addimostrate durante la malattia e nella luttuosa circostanza della morte del suo caro, sente il dovere di ringraziare tutti i componenti della Società di Mutuo Soccorso fra Camerieri, Caffettieri e Cuochi, per loro splendido concorso colla propria bandiera a rendergli gli estremi onori nei funerali, nonché alle rappresentanze dei Camerieri, Caffettieri e Cuochi di Venezia e di Treviso.

## Vino Vecchio

DI MONSELICE

Col giorno 15 corr. nella Cantina al N. 3648 in Via Borgo Zucco comincia la vendita **senza fermativa** dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altre composizioni, tutto con nuovo sistema.

Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## DA VENDERE

DUE

PASSERE SOLITARIE

GARANTITI MASCHI

chi vi applicasse si rivolga al proprietario in Via Riviera Albore N. 4284.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

## LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

Il sottoscritto ha ripreso le sue lezioni, avvertendo che tanto per le fanciulle come per fanciulli vi sono ore affatto speciali per essi, sia per la ginnastica che per il ballo.

F. Cesarano.

## Lezioni

diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

## Riunione Adriatica DI SICURTÀ IN TRIESTE

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI  
Capitale versato Lire 3,300,000

## Ai Signori Azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà

La sottoscritta Direzione, facendo uso del diritto riservatole dall'Art. 6 dello Statuto, ha deciso di emettere a completamento delle 4,000 Azioni formanti il Capitale sociale, le 700 Azioni (Certificati interinali Form. A.) che la Compagnia ha ancora in portafoglio, e ciò accordando ai Signori Azionisti il diritto di prelazione sopra questi Titoli alle condizioni seguenti:

- Ogni Azionista ha il diritto di prelevare una delle Azioni da emettere, per ogni cinque Azioni da esso possedute.
- Il prezzo viene fissato a f. 1050.— V. A. per ogni Azione (Certificato interinale) munita dei tagliandi relativi all'esercizio dell'anno 1897 e seguenti, e quindi senza il tagliando riferibile al Bilancio del corrente anno.
- I Signori Azionisti che intendono far uso del diritto di preferenza loro riservato, vorranno presentare le loro Azioni dal 25 Novembre a tutto il giorno 4 Dicembre p. v. presso la sottoscritta Direzione oppure presso:

L'Agenzia Generale della Compagnia in **Vienna**

La Sezione Ungherese della Compagnia in **Budapest**

L'Agenzia Generale della Compagnia in **Praga**

» Generale della Compagnia in **Graz**

» Generale della Compagnia in **Roma**

» Generale della Compagnia in **Milano**

» Generale della Compagnia in **VENEZIA**

I signori Successori di Anhalt et Wagener in **Berlino**

» Hollander et C. in **Parigi**

4. Le Azioni si presenteranno scortate da apposita distinta (giusta il formulare da ritirarsi in ognuno dei suindicati Uffici) firmata dal possessore, ed in pari tempo dovrà venire versato l'importo di f. 400 V. A. per ogni Azione nuova, alla quale darà diritto il numero di Azioni presentate.

Le Azioni presentate verranno munite di un timbro che constaterà essere stato usato il diritto di prelazione e saranno tosto restituite unitamente ad una ricevuta per il versamento fatto.

5. Dal giorno 20 al 23 Dicembre p. v. dovranno venir ritirate le nuove Azioni (Certificati interinali) mediante il versamento dei residui f. 650 V. A. per Azione, e contro la restituzione della ricevuta di cui sopra.

6. Tanto sul primo versamento di f. 400, quanto su quello degli ulteriori f. 650 verrà abbonato l'interesse del 4 0/0 fino al giorno 31 dicembre a. c.

7. Le Azioni non ritirate a tutto il giorno 28 dicembre verranno per conto di chi spetta vendute al più presto, mediante sensale patentato alla pubblica Borsa di Trieste, e si restituirà al depositante i f. 400 per Azione, senza interessi e diminuiti dell'eventuale minor ricavo della vendita, mentre un ricavo maggiore andrà a beneficio della Compagnia.

Nel portare un tanto a conoscenza dei Signori Azionisti, la Direzione si pregia di comunicare ancora che le Azioni che rimarranno dopo che sarà stato esercitato il diritto di prelazione, verranno assunte da un Consorzio, il quale si è obbligato di prenderle ad un prezzo superiore, e cioè a f. 1,100 V. A. per cadauna.

Trieste, li 13 Novembre 1886.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Raso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza o pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

# NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete**, per **impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

**G. B. MEGGIORATO**  
 COMMISSIONATO IN PADOVA  
 fino dall'anno 1876  
 per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze;  
 Sconti Cambiali.  
 Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.  
 Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

DITTA  
**CARLO PIETRASANTA E C.**  
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO  
 E DI FANTASI

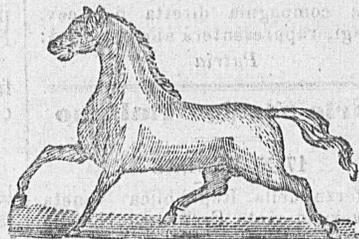
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli e Palsi impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.  
 Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

**BALSAMO D'ARIGILIO**  
 DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni*. Nella *zoppina dei bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcrose*.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giuseppe Stopato, Prato della Valle**.

# FRANCO FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re  
 Foro Bonaparte, 54 — Milano

**ACQUA ARSENICALE**  
 RINFRANCANTE RIGENERANTE  
 MALATTIE DELLA PELLE  
 Vie Respiratorie  
 ANEMIA, REUMATISMI  
 Febbri intermittenti  
 DIABETE

**LA BOURBOULE**

STAGIONE  
 Termale  
 Dal 25 Maggio  
 ALL'OTTOBRE  
 Deposito per l'Italia  
 A. MANZONI E C.  
 MILANO — ROMA — NAPOLI

**La Stagione**  
 Domandare numeri e saggi  
 il più splendido e più economico  
 Giornale di Moda  
 Milano  
 37. Corso Vittorio Emanuele 37.

## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
 720,000 copie 720,000  
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO  
 (franco nel Regno)  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 16 9 — 5, —  
 Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 20 12 6,50  
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA  
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati  
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.